

MEDIOCEANIA

Dialoghi musicali tra antiche terre

FULVIO CAMA & Fabulanova

Tour AUSTRALIA 2025



“WORLD MUSIC dalla Calabria”

Contaminazioni e confronti con le musiche e le culture del mondo.



FULVIO CAMA

MUSICANTORE

Polistrumentista, Compositore, Scrittore, vincitore di numerosi premi internazionali, incarna l'arte degli Aedi e dei Cantastorie con il suo singolare stile World Music e le sue proposte musicali contemporanee. E' il Fondatore e Presidente di FABULANOVA. Ha pubblicato diversi lavori discografici e videoracconti ed ha all'attivo collaborazioni con artisti di tutto il mondo.

Chitarre, Ljra calabrese, Kalimba, Bouzouky, Saz Baglama, Oud, Kora, Didgeridoo, Voce.



GINO MATTIANI

Fisarmonica,
Organetto,
Tastiere,
Zampogna,
Fiati popolari,
Percussioni.

MIMMO SOLDANO

Percussioni etniche,
Drum set.





MEDIOCEANIA

"Dialoghi tra Terre Antiche"

E' un viaggio emozionante e trasformativo, in cui musica e tradizione si incontrano per costruire nuove connessioni e celebrare la diversità culturale.



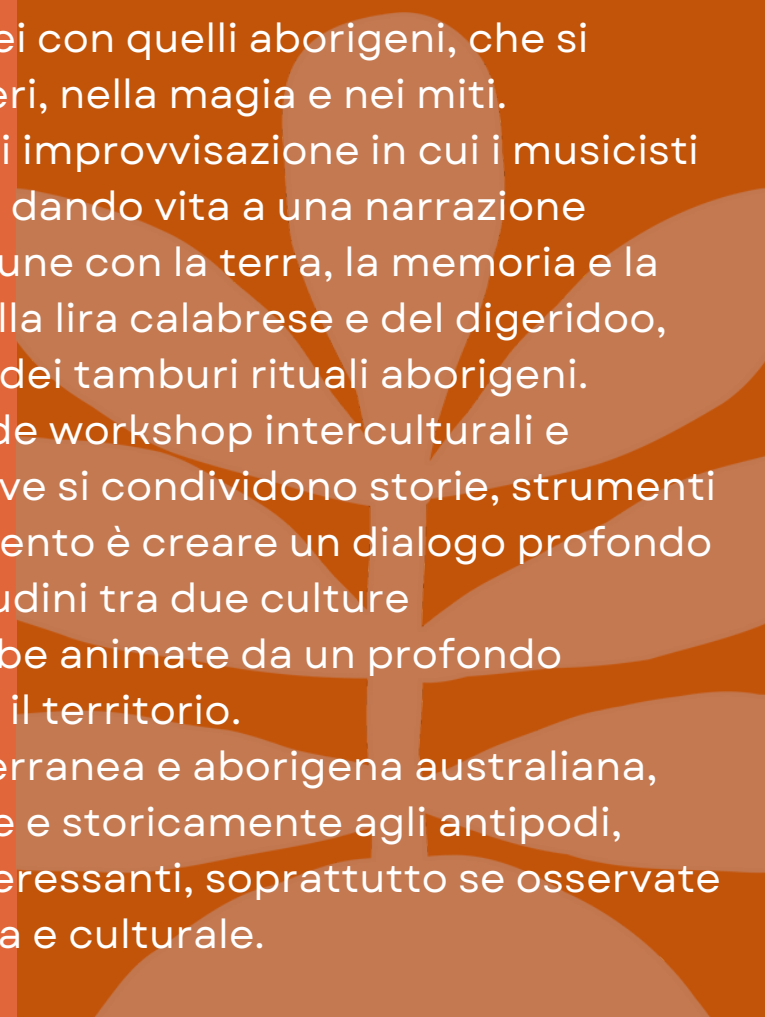
Il gruppo musicale etnico **FABULANOVA**, fondato e diretto da Fulvio Cama, radicato nelle tradizioni della propria terra ed aperto alla contaminazione culturale, con un'esperienza trentennale che lo ha portato in giro per il mondo in diverse occasioni, propone un progetto unico in Australia, intitolato **MEDIOCEANIA**.

Questo spettacolo nasce con l'obiettivo di creare un ponte artistico tra le antiche sonorità del Mare Nostrum e le profonde radici della cultura aborigena australiana.

Il cuore del progetto è un'esplorazione musicale che intreccia i canti ancestrali tradizionali mediterranei con quelli aborigeni, che si accomunano nei rituali e nei misteri, nella magia e nei miti.

Lo spettacolo prevede momenti di improvvisazione in cui i musicisti calabresi e aborigeni collaborano, dando vita a una narrazione sonora che celebra il legame comune con la terra, la memoria e la spiritualità, incrociando i suoni della lira calabrese e del digeridoo, delle ciaramelle aspromontane e dei tamburi rituali aborigeni. Oltre ai concerti, il progetto include workshop interculturali e incontri con le comunità locali, dove si condividono storie, strumenti tradizionali e tecniche vocali. L'intento è creare un dialogo profondo e reciproco che evidenzi le similitudini tra due culture apparentemente lontane, entrambe animate da un profondo rispetto per le proprie radici e per il territorio.

Un confronto tra le culture mediterranea e aborigena australiana, che pur essendo geograficamente e storicamente agli antipodi, presentano alcune similitudini interessanti, soprattutto se osservate attraverso una lente antropologica e culturale.

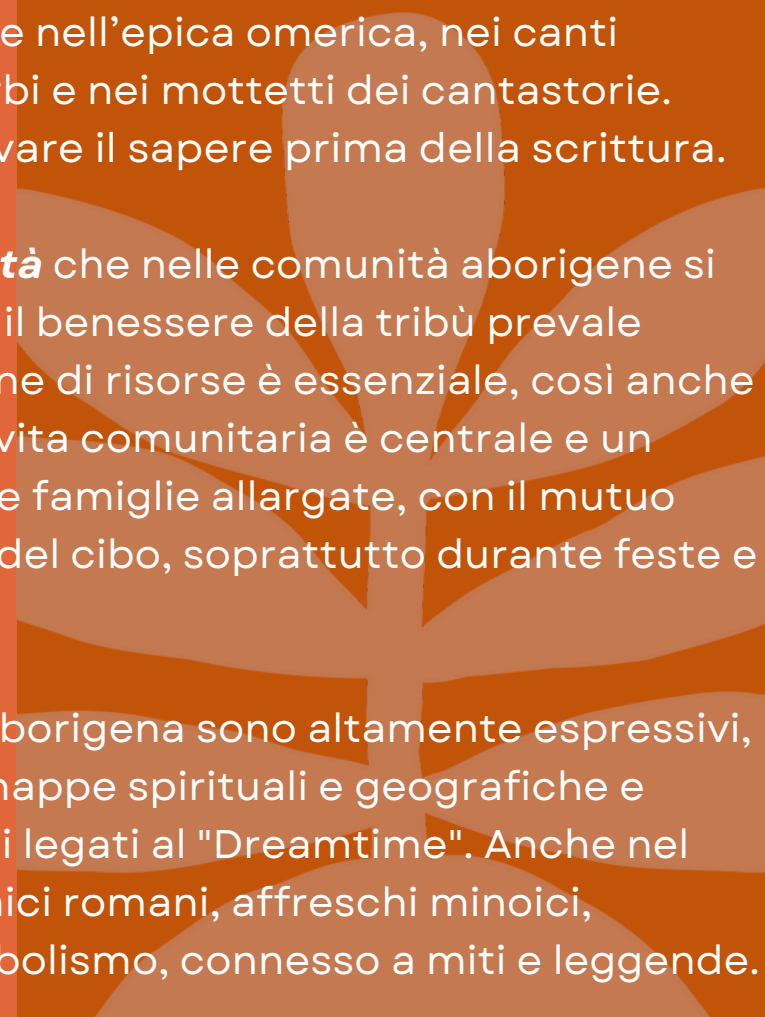




MEDIOCEANIA

"Dialoghi tra Terre Antiche"

Queste similitudini mostrano come, nonostante le differenze storiche e ambientali, l'essere umano tenda a sviluppare pratiche simili per adattarsi al proprio contesto e mantenere il legame con la propria identità e il territorio.

- **La Centralità del legame con la natura e il territorio** dove la cultura aborigena è profondamente e spiritualmente connessa con la terra (concetto di "Dreamtime" o "Tempo del Sogno") e ogni elemento naturale è visto come sacro e portatore di storie ancestrali, al pari di quelle antiche sicule, greche e mesopotamiche, legate alla natura, attraverso culti legati a divinità della terra, del mare e della fertilità (Demetra, Poseidone, Dioniso).
 - **L'importanza della tradizione orale** nella trasmissione della cultura, delle leggi, delle storie e delle canzoni aborigene, tramandati di generazione in generazione, come nell'epica omerica, nei canti popolari calabro siculi, nei proverbi e nei mottetti dei cantastorie. Oralità fondamentale per preservare il sapere prima della scrittura.
 - **La vita comunitaria e la solidarietà** che nelle comunità aborigene si basano su sistemi collettivi in cui il benessere della tribù prevale sull'individualismo e la condivisione di risorse è essenziale, così anche nei villaggi mediterranei, dove la vita comunitaria è centrale e un forte senso di solidarietà unisce le famiglie allargate, con il mutuo aiuto nei campi e la condivisione del cibo, soprattutto durante feste e celebrazioni.
 - **Arte e simbolismo** nella cultura aborigena sono altamente espressivi, con disegni che rappresentano mappe spirituali e geografiche e trasmettono significati complessi legati al "Dreamtime". Anche nel Mediterraneo, l'arte antica (mosaici romani, affreschi minoici, ceramiche greche) è ricca di simbolismo, connesso a miti e leggende.
- 

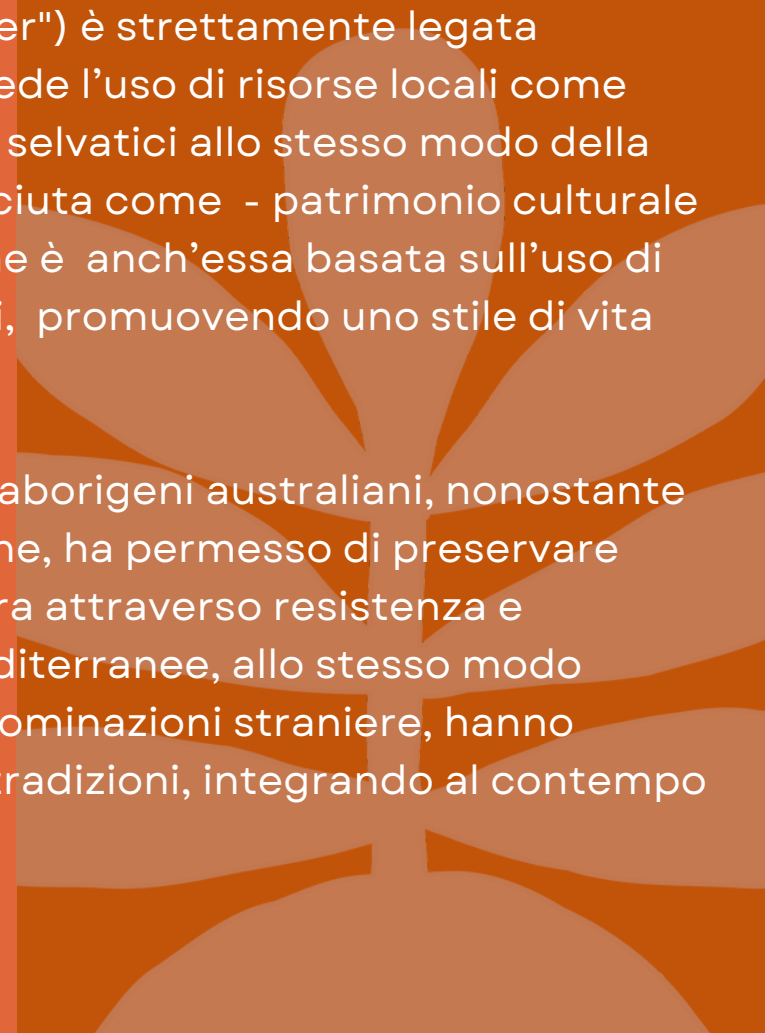


MEDIOCEANIA

"Dialoghi tra Terre Antiche"

Lo spettacolo, le cui musiche e testi sono di **Fulvio Cama**, è integrato (ove necessario e possibile), da un videoracconto su maxi schermo con sottotitoli in lingua inglese.



- **Rituali e spiritualità** hanno anche queste una struttura simile in quanto celebrano il legame tra il divino e la vita quotidiana. La spiritualità aborigena è intrinsecamente legata a rituali che coinvolgono danze, canti e cerimonie sacre per onorare la terra e gli antenati così come le cerimonie religiose mediterranee (sacrifici, feste in onore di divinità, processioni...)
 - **Alimenti e legame con la dieta** tradizionale dove quella aborigena (detta "bush tucker") è strettamente legata all'ambiente naturale e prevede l'uso di risorse locali come semi, radici, insetti e animali selvatici allo stesso modo della dieta mediterranea, riconosciuta come - patrimonio culturale immateriale dall'UNESCO, che è anch'essa basata sull'uso di ingredienti locali e stagionali, promuovendo uno stile di vita sostenibile.
 - **La resilienza culturale** degli aborigeni australiani, nonostante le difficoltà e la colonizzazione, ha permesso di preservare molti aspetti della loro cultura attraverso resistenza e adattamento. Le culture mediterranee, allo stesso modo attraversate da invasioni e dominazioni straniere, hanno mantenuto molte delle loro tradizioni, integrando al contempo influenze esterne.
- 

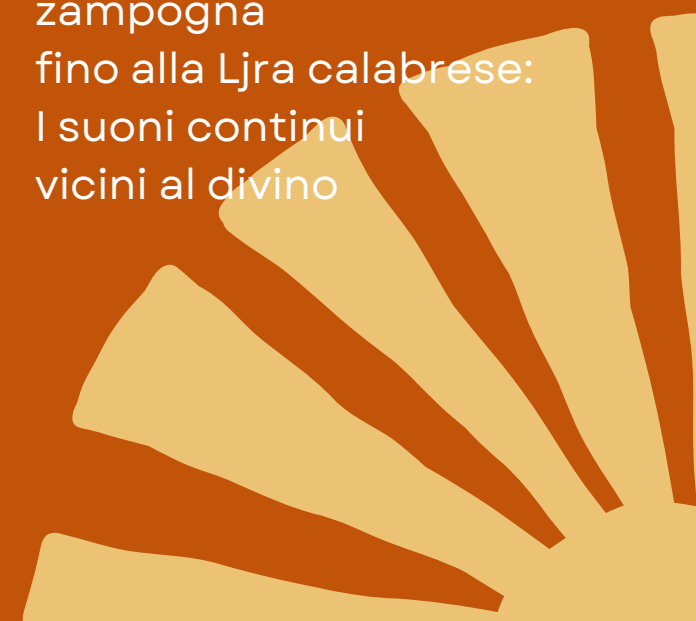


MEDIOCEANIA

"Dialoghi tra Terre Antiche"

Work shop:

Dal Didgeridoo alla
zampogna
fino alla Ljra calabrese:
I suoni continui
vicini al divino



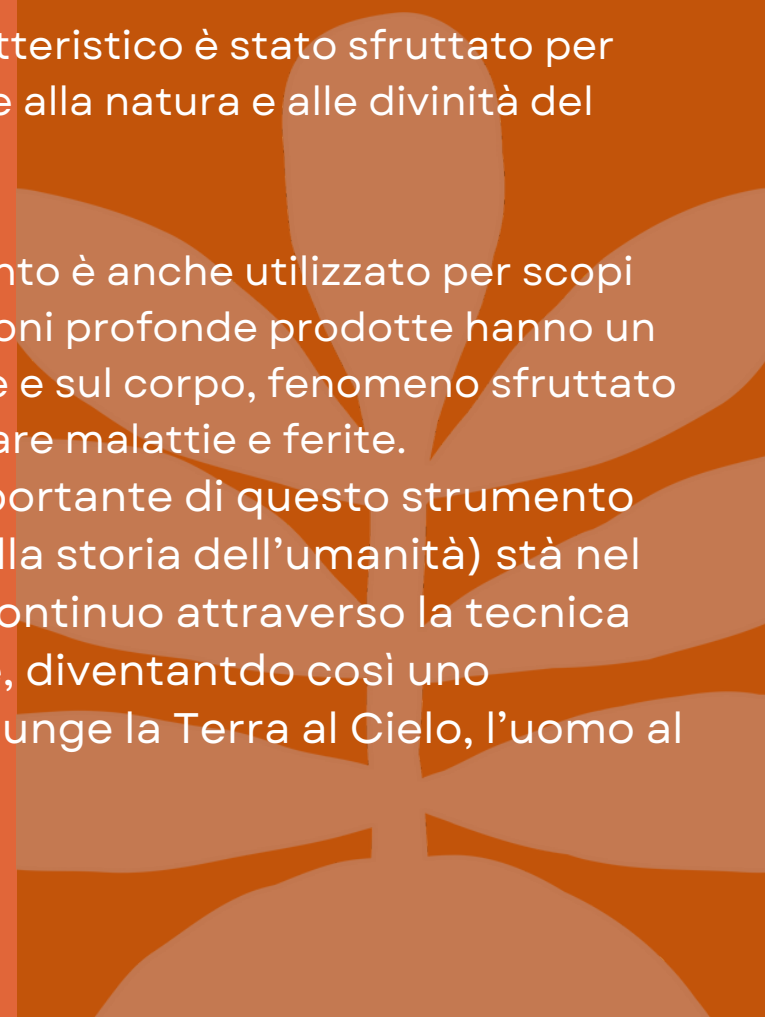
Il Didgeridoo è uno strumento musicale originario dell'Australia che ha radici profonde nella cultura aborigena, usato per celebrare cerimonie, raccontare storie e per scopi terapeutici, ma anche come annuncio per la caccia e per comunicare tra le diverse tribù.

La sua storia risale a oltre 40.000 anni fa, quando ne sono stati scoperti diversi esemplari in alcune grotte e quindi si può affermare che il Didgeridoo è uno dei primi strumenti musicali dell'umanità.

Il suo suono profondo e caratteristico è stato sfruttato per celebrare le cerimonie legate alla natura e alle divinità del mondo animale.

Questo antichissimo strumento è anche utilizzato per scopi terapeutici, poiché le vibrazioni profonde prodotte hanno un effetto calmante sulla mente e sul corpo, fenomeno sfruttato dai medici aborigeni per curare malattie e ferite.

Ma la caratteristica più importante di questo strumento (probabilmente il primo nella storia dell'umanità) stà nel fatto di produrre il suono continuo attraverso la tecnica della respirazione circolare, diventando così uno strumento sacro che congiunge la Terra al Cielo, l'uomo al divino.

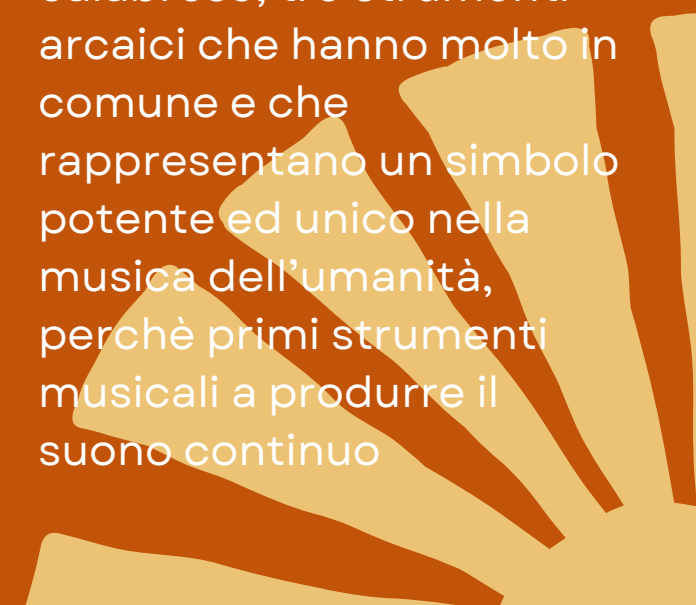




MEDIOCEANIA

"Dialoghi tra Terre Antiche"

Abbiamo voluto scegliere come simboli di questo progetto, Didgeridoo, Zampogna e Ljra calabrese, tre strumenti arcaici che hanno molto in comune e che rappresentano un simbolo potente ed unico nella musica dell'umanità, perchè primi strumenti musicali a produrre il suono continuo



Non abbiamo nel Mediterraneo testimonianze di strumenti così antichi come il Didgeridoo e per trovare qualcosa di affine dobbiamo andare al III millennio a.C. quando appare un flauto ad ancia doppia, di canna o di osso, che veniva suonato con la tecnica della respirazione circolare; i Greci lo chiameranno Aulos e, in seguito, diventerà la Zampogna con l'aggiunta dell'otre come serbatoio d'aria e di diverse altre canne.

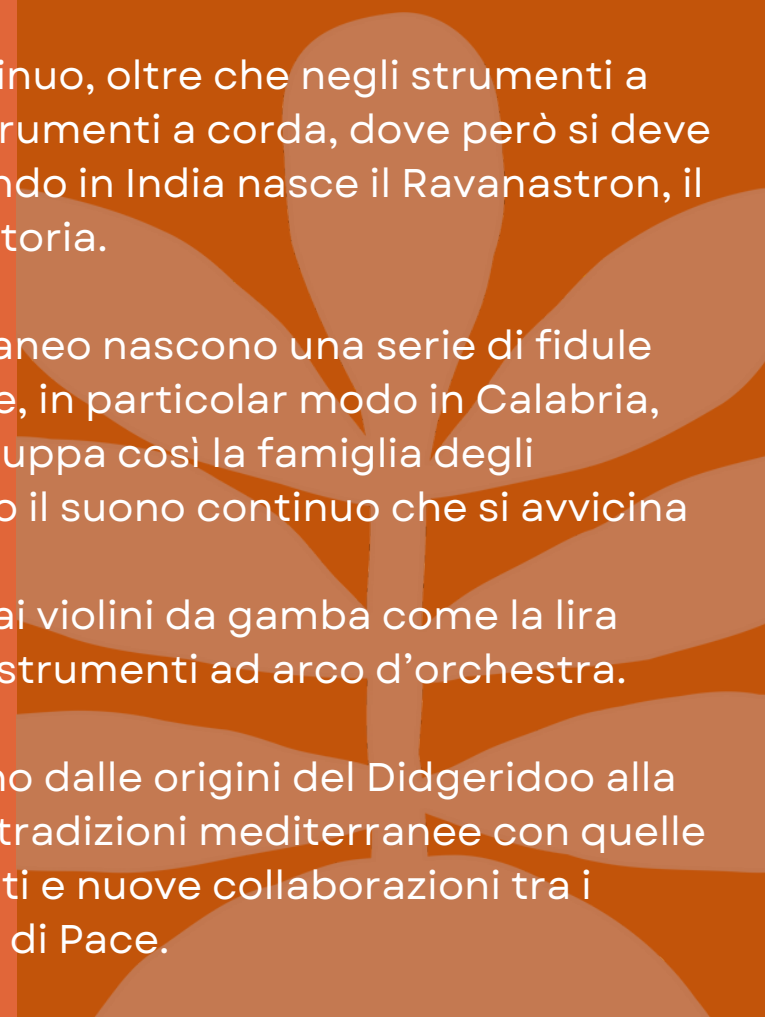
Anche questo strumento è sacro e viene usato nelle stesse circostanze del Didgeridoo, ma in più offrirà la possibilità di suonare melodie e di essere usato nella danza.

La ricerca del divino suono continuo, oltre che negli strumenti a fiato, segue anche la via degli strumenti a corda, dove però si deve attendere il I millennio a.C., quando in India nasce il Ravanastron, il primo strumento ad arco della storia.

Nell'VIII secolo d.C. nel Mediterraneo nascono una serie di fidule come il Rebab arabo e la Ljra che, in particolar modo in Calabria, acquistano l'uso dell'arco. Si sviluppa così la famiglia degli strumenti ad arco, che generano il suono continuo che si avvicina al divino.

Dal Didgeridoo si giunge quindi ai violini da gamba come la lira calabrese ed a tutti i successivi strumenti ad arco d'orchestra.

Vogliamo ripercorrere il cammino dalle origini del Didgeridoo alla Ljra calabrese, confrontando le tradizioni mediterranee con quelle aborigene, per creare nuovi ponti e nuove collaborazioni tra i popoli, come simbolo di civiltà e di Pace.



“EPITAFFIO DI SEIKILOS”

(III sec. a.C.)

il più antico spartito musicale dell'arte greca, che è un inno alla vita e che recita:

*“Finché vivi splendi,
la vita è breve
e il tempo chiede il suo
tributo”.*

Eseguito in greco antico per voce e Sanza (arcaico strumento di cocco e lamelle chiamato anche “Kalimba”)



“CANTILENA”

(Nesci Suli)

Tarantella in 12/8 che racconta della creazione, dei cicli dei quattro elementi e della catena alimentare. Dal Dreamtime, ovvero dal Tempo del Sogno, quell'era mitica della creazione da cui tutto si sarebbe creato, il principio fondamentale di tutto, in cui gli Antenati Totemici uscirono dal terreno e percorsero tutto il territorio plasmandolo e nominando le cose affinché fosse il paese dei loro successori, alla fine del tutto, che torna nel nulla cosmico.

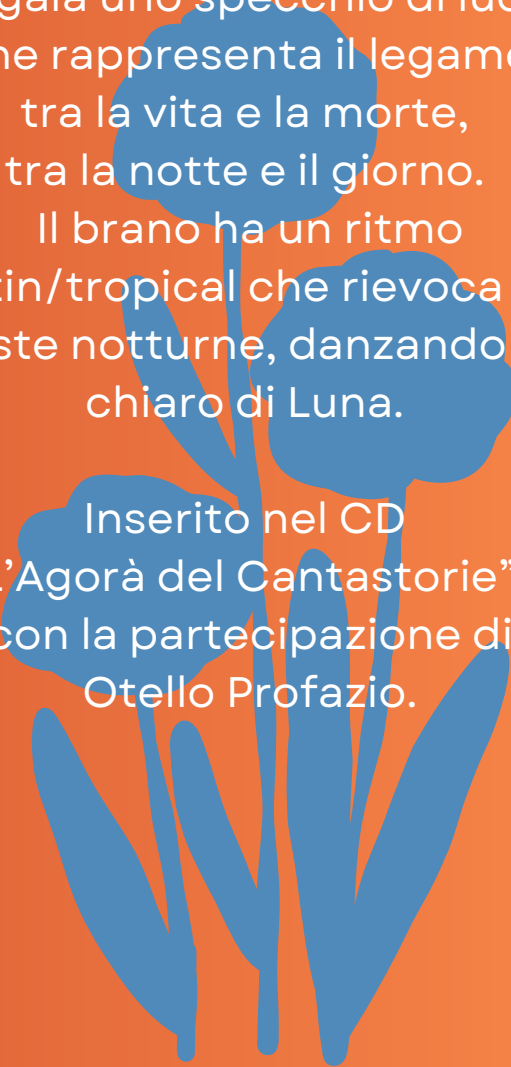


“CANTO ALLA LUNA”

Brano dedicato alla notte, dove La Luna è colei che nel buio totale, regala uno specchio di luce che rappresenta il legame tra la vita e la morte, tra la notte e il giorno.

Il brano ha un ritmo latin/tropical che rievoca le feste notturne, danzando al chiaro di Luna.

Inserito nel CD “L'Agorà del Cantastorie”, con la partecipazione di Otello Profazio.



“SAN FRANCISCU”

Brano dedicato a S. Francesco di Paola, è la storia del miracolo dell'attraversamento dello Stretto da Catona a Messina sul suo mantello, che è il simbolo di ogni “passaggio”, “emigrazione”, “distacco”, “trasformazione”, che riguarda ognuno di noi che affronta una scelta avventurosa ed incognita, verso una nuova “sponda”, una nuova vita. Una iniziazione.

“LO SA SOLTANTO IL MARE”

Tratto dal CD “Il Canto dei Bronzi di Riace” colonna sonora dello spettacolo “Il Viaggio dei Bronzi di Riace” che narra del ritrovamento delle due statue bronzee più famose del mondo, custodite nel Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria..



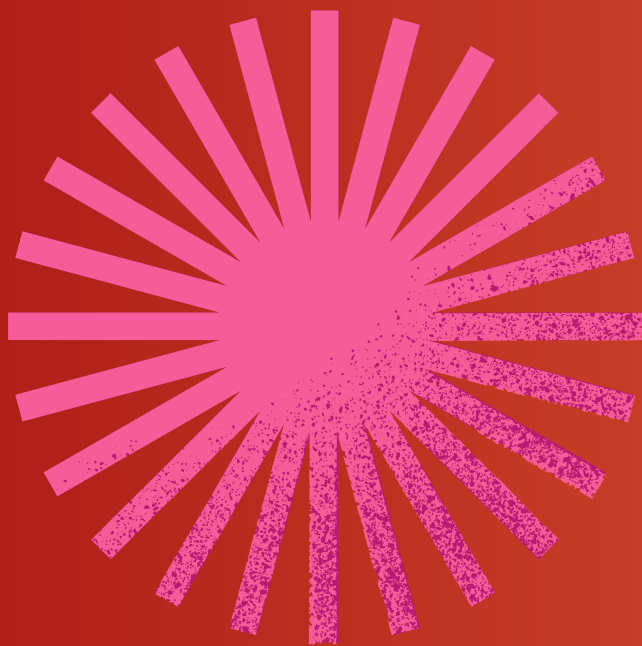
“FATA MORGANA”

E' un brano che descrive in una antica lingua italiana poetica ottocentesca, la visione evanescente e misteriosa del fenomeno ottico della “Fata Morgana” che avviene nello Stretto di Messina, ma anche nel deserto australiano dove illusioni ottiche, inducono a vedere ciò che non è .



“COLAPESCE”

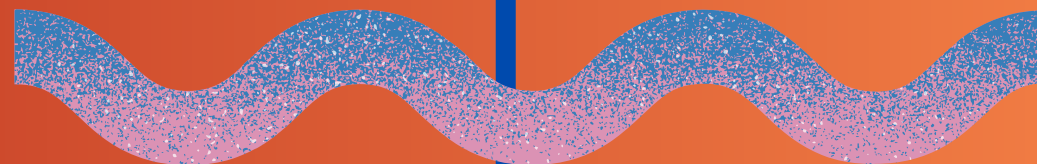
Racconto cantato tratto dalla collaborazione di Fulvio Cama e Otello Profazio, una rivisitazione in chiave “bossa nova” che rievoca la “saudade” (nostalgia), di chi è costretto a restare per sempre in fondo al mare, o lontano dalla sua terra.



“MAMMA LI TURCHI”

E' un canto che racconta delle invasioni dei pirati sulle coste delle nostre terre.

Invasioni anche dei conquistatori, che hanno depredato e cancellato molte delle culture autoctone.



“STRETTANGO”

Tratto dal famoso tango di A. Piazzolla “Libertango” e cantato con parole di Fulvio Cama

“I DU AMICI”

Bossa nova soave che descrive lo stretto con delicatezza

due brani dedicati alla bellezza ed alla potenza delle forze della natura nello Stretto tra Scilla e Cariddi.

“LA PAMPALARIA”

canto che esorta a brillare di luce propria con un simpatico confronto tra una lucciola e la Luna. Tarantella in 6/8 che invita al ballo .

“VIDDHANEDDHE” “TARANTELE”

sonu a ballu con strumenti tradizionali.



“MUNGIBEDDHU”

“STROMBOLI NIRU”

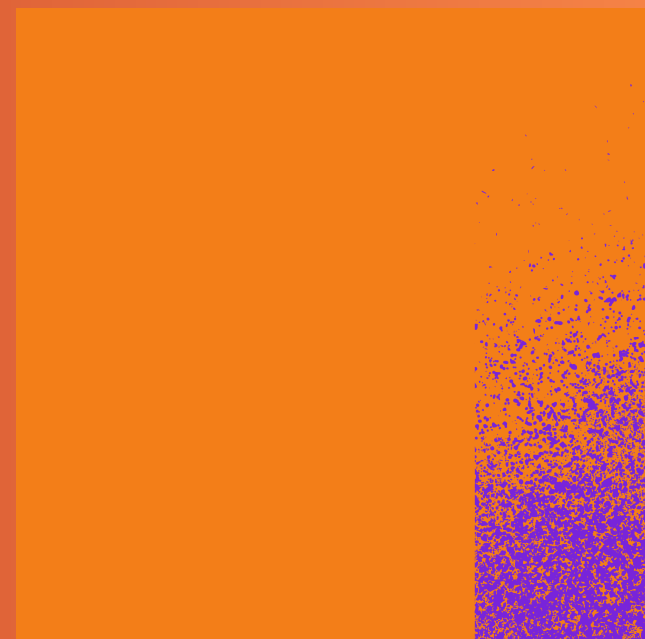
“ASPRUMUNTI”

una trilogia dedicata ai vulcani ed alla montagna sacra dell'Aspromonte, che dominano l'area geografica che dalle Isole Eolie, all'Etna, alle coste della Calabria, descrive uno dei luoghi più affascinanti del mondo.



“SERENATE E CANTI D'AMORE”

Una lunga serie di ballate e di canzoni dedicate all'amore ed ai riti di corteggiamento. Le ambientazioni sonore vanno dalle musiche medioevali ai nostri giorni e sono poeticamente molto espressive ed intense.





MEDIOCEANIA

"Dialoghi tra Terre Antiche"



Dal 18.04.2025
Al 06.05.2025

Australia

Info line:
www.fulviocama.it

Management:
Italy +39 347 924 2222
Australia +61 412 234 175

FULVIO CAMA
&
Fabulanova

